

Valutazione Ambientale Strategica Sintesi non tecnica



Aprile 2019

Piano
Strutturale

Progettista e responsabile unico del procedimento
Lorenzo Paoli

Garante della informazione
e della partecipazione
Cinzia Rettori

Ufficio di Piano
Settore Governo del Territorio

Cinzia Rettori
Palma Di Fidio
Fabrizio Fissi
Simonetta Cirri
Alessandra Chiarotti
Chiara Narduzzi

Supporto tecnico
Linea Comune s.p.a.
Suzete Amirato
Tommaso Di Pietro
Fabrizio Milesi
Ilaria Scatarzi

Collaborazioni intersettoriali:

Settore Servizi Tecnici e Lavori Pubblici
Paolo Calastrini

Aspetti ambientali
Paolo Giambini

Aspetti agronomici e ecosistemici
Ilaria Scatarzi

Aspetti paesaggistici
Lorenzo Paoli
Suzete Amirato

Aspetti geologici
Alberto Tomei

Aspetti idraulici
West Systems S.r.l. - Divisione Physis

Aspetti archeologici
Michele De Silva
Gruppo Archeologico Scandiccese
Chiara Maiani e Ada Salvi
Ursula Wierer
Direzione Scientifica: Soprintendenza ABAP FI-PT-PO

Aspetti socio-economici
Laboratorio di economia dell'innovazione
dell'Università di Firenze

Sindaco
Sandro Fallani

Vice Sindaco / Assessore all'Urbanistica
Andrea Giorgi

Portavoce del Sindaco
Responsabile Ufficio Informazione
Claudia Sereni

Ufficio Stampa
Matteo Gucci

Stesura aggiornata sulla base delle controdeduzioni alle osservazioni

PS

INDICE

PREMESSA

IL RAPPORTO AMBIENTALE: CONTENUTI

LA VARIANTE AL PIANO STRUTTURALE 2018: CONTENUTI, OBIETTIVI, COERENZE

STATO DELL'AMBIENTE

OBIETTIVI DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

VALUTAZIONE AMBIENTALE DEGLI IMPATTI DELLA VARIANTE AL PS

SISTEMA DI MONITORAGGIO

PREMESSA

Il Comune di Scandicci si è dotato di Piano Strutturale (PS) e di Regolamento Urbanistico (RU), rispettivamente approvati in via definitiva con deliberazione C.C. n. 74 del 31.05.2004 e con deliberazione C.C. n. 10 del 19.02.2007. Successivamente il Piano Strutturale e il Regolamento Urbanistico sono stati aggiornati ed approvati alla scadenza delle previsioni quinquennali del Regolamento Urbanistico stesso rispettivamente con deliberazione C.C. n. 57 del 08.07.2013 e con deliberazione C.C. n. 58 del 08.07.2013.

L'art. 55 della L.R. 1/2005 "Norme per il Governo del Territorio" disponeva che le previsioni del Regolamento Urbanistico relative alle trasformazioni degli assetti insediativi, infrastrutturali ed edilizi del territorio, ed i conseguenti vincoli preordinati alla espropriazione "sono dimensionati sulla base del quadro previsionale strategico per i cinque anni successivi alla loro approvazione; perdono efficacia nel caso in cui, alla scadenza del quinquennio dall'approvazione del regolamento o dalla modifica che li contempla, non siano stati approvati i conseguenti piani attuativi o progetti esecutivi".

Pertanto, in considerazione della prevista scadenza delle previsioni quinquennali del vigente Regolamento Urbanistico in data 08.07.2018 e tenuto conto:

- dei contenuti della nuova L.R. n° 65 del 10.11.2014 "Norme per il Governo del Territorio", che prevede in particolare la definizione del perimetro del territorio urbanizzato e dei tematismi di ripartizione del territorio rurale,
- nonché dell'atto di integrazione al Piano di Indirizzo Territoriale (PIT) avente valenza di Piano Paesaggistico Regionale, approvato con deliberazione C.R.T. n. 37 del 27.03.2015;

L'Amministrazione Comunale ha pertanto avviato le attività di redazione di una variante al Piano Strutturale e del nuovo Piano Operativo al fine di procedere in tempo utile all'aggiornamento degli atti di governo del territorio in conformità alla nuova normativa e pianificazione del territorio Regionale.

A tal fine, il Consiglio Comunale, con deliberazioni n. 50 e n. 51 del 31.03.2018, ha rispettivamente:

- avviato il procedimento di formazione di una variante al vigente Piano Strutturale, nonché avviato il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica;
- avviato il procedimento di revisione quinquennale del vigente Regolamento Urbanistico, nonché avviato il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica.

La nuova variante al Piano Strutturale che l'Amministrazione ha elaborato non modifica le scelte strategiche fondamentali del P.S. - volte a governare il processo evolutivo di Scandicci "da periferia a città", quest'ultima intesa come polarità secondaria qualificata del sistema policentrico metropolitano - e discende essenzialmente dalle necessità di natura essenzialmente tecnica su richiamate.

La **variante al Piano Strutturale**, quale strumento di governo del territorio, **risulta soggetto a Valutazione Ambientale Strategica (VAS)** ai sensi del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i. nonché ai sensi della L.R. 10/2010 e s.m.i..

Al fine di procedere alla valutazione degli effetti ambientali per la VAS della variante al Piano Strutturale, il Comune di Scandicci ha aderito al **Progetto M.I.N.E.R.V.A.** (Metodologia Informatizzata per l'Elaborazione Relazionale della Valutazione Ambientale), collaborazione scientifica proposta dalla Regione Toscana per la sperimentazione di metodologie per la standardizzazione dei processi di valutazione degli effetti ambientali nell'ambito del procedimento di VAS degli atti di pianificazione territoriale e urbanistica e per la verifica di adeguamento/conformazione dei medesimi atti al PIT/Piano Paesaggistico Regionale. A tal fine il Comune di Scandicci con delibera di Giunta Comunale n. 10 del 24/01/2017 ha stabilito di assoggettare il procedimento di formazione della variante al Piano Strutturale alla suddetta sperimentazione ed in data 08/03/2017 è stato sottoscritto apposito Accordo di collaborazione scientifica con la Regione Toscana.

Nell'ambito del processo valutativo di VAS del Regolamento Urbanistico, nel rispetto delle fasi e attività previste dalla L.R. 12.2.2010 n.10, è stato prodotto inizialmente un "Documento Preliminare", i cui contenuti sono stati condivisi con l'Autorità Competente in materia di VAS, in cui sono stati riportati gli esiti della relativa fase preliminare di valutazione, ovvero la fase di impostazione e definizione dei contenuti del Rapporto Ambientale, di definizione degli obiettivi generali di sostenibilità e di valutazione preliminare dei possibili effetti ambientali degli interventi previsti dalla Variante al PS, effettuata sulla base delle principali linee strategiche dello stesso.

Tutti gli elementi contenuti nei suddetti documenti elaborati nei precedenti step temporali di lavoro, sono stati integrati e debitamente approfonditi nel Rapporto Ambientale, sulla base delle previsioni della variante al PS, ora ben definite in ogni loro dettaglio, per giungere ad una valutazione definitiva degli impatti ambientali dello strumento urbanistico e alla verifica della sua sostenibilità.

Nel presente documento vengono sintetizzati con linguaggio non tecnico i contenuti del Rapporto Ambientale e le conclusioni delle valutazioni ambientali effettuate.

IL RAPPORTO AMBIENTALE: CONTENUTI

Ai sensi della vigente normativa in materia di VAS il **Rapporto Ambientale** costituisce il documento in cui sono individuati, descritti e valutati gli effetti significativi che l'attuazione del piano potrebbe avere sull'ambiente nonché le ragionevoli alternative alla luce degli obiettivi e dell'ambito territoriale del piano o del programma.

In base alle linee di indirizzo metodologico sviluppate nel Documento preliminare della VAS, il Rapporto Ambientale della V.A.S. della nuova Variante al PS risulta articolato nelle seguenti sezioni:

Quadro di riferimento programmatico

In questa sezione, dopo aver descritto sinteticamente i contenuti e gli obiettivi della nuova variante al Piano Strutturale, è riportata la verifica delle coerenze ed un'analisi di dettaglio delle possibili sinergie della variante al Piano Strutturale con gli strumenti di pianificazione territoriale sovra-ordinati (in particolare con il PIT a valenza paesaggistica) e con piani e programmi di carattere ambientale.

Stato dell'ambiente

Viene in questa sezione definito il quadro di riferimento ambientale, ottenuto mediante la raccolta di dati ed informazioni bibliografiche disponibili e descritto attraverso uno specifico set di indicatori ambientali da utilizzare anche per la successiva stima degli effetti.

Obiettivi di sostenibilità ambientale

In questa sezione è riportata l'individuazione degli obiettivi di sostenibilità ambientale della variante al PS, ottenuti a partire dall'analisi dei contenuti della normativa comunitaria, nazionale e regionale e dei piani e programmi di carattere ambientale di cui al quadro di riferimento programmatico, nonché delle criticità ambientali emerse dalla valutazione dello stato attuale dell'ambiente.

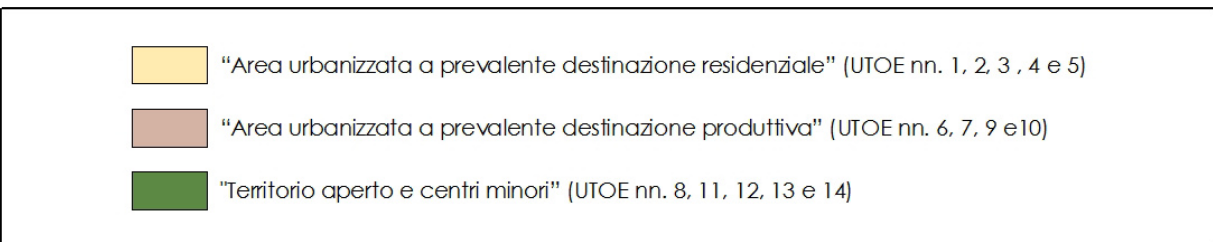
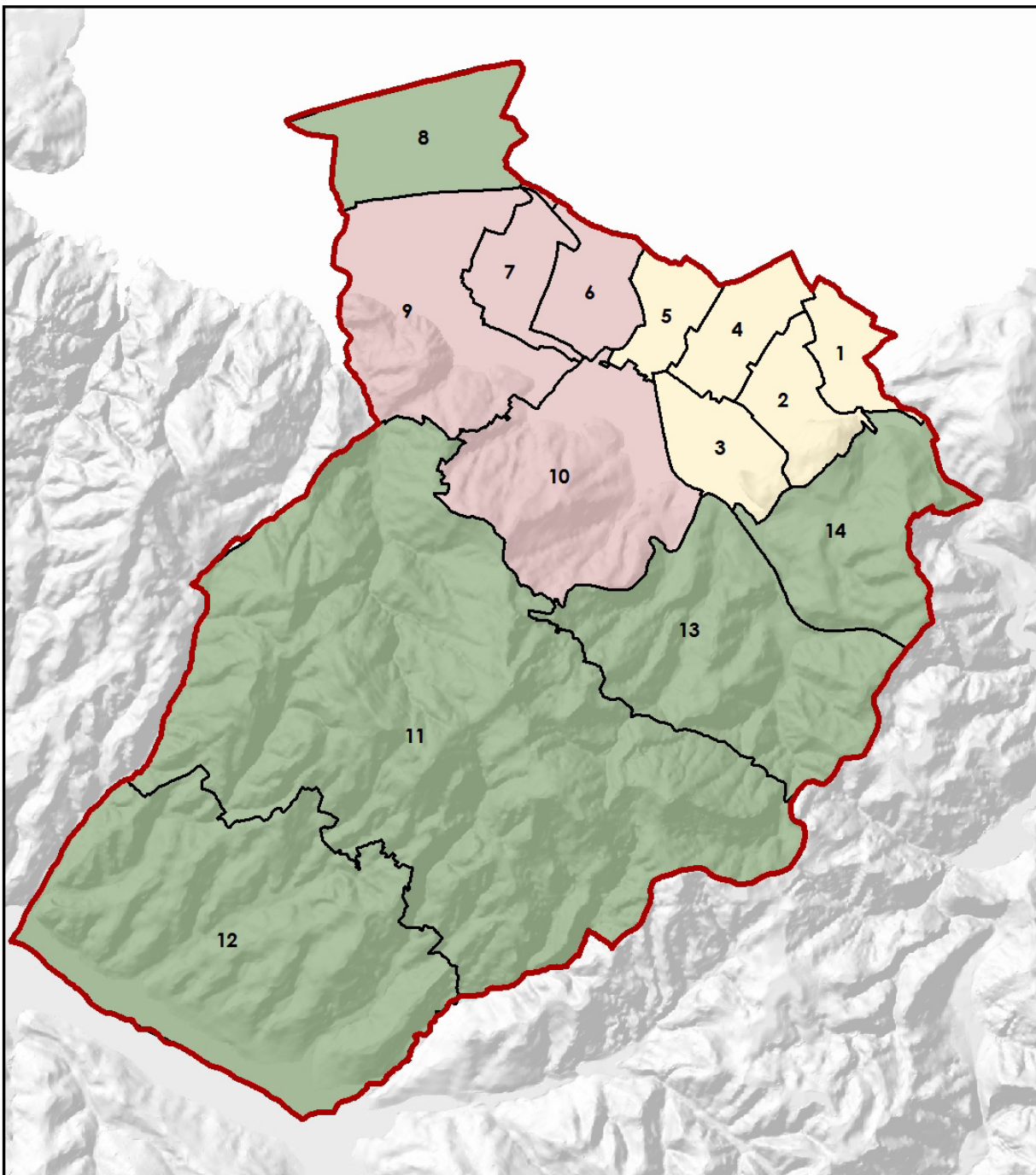
Valutazione ambientale degli impatti della Variante di PS

Vengono individuati, descritti e valutati i possibili effetti significativi delle azioni previste dalla nuova variante di PS sull'ambiente attraverso l'utilizzo della metodologia di valutazione sperimentale del Progetto M.I.N.E.R.V.A, della Regione Toscana per la valutazione numerica quantitativa degli effetti ambientali. La valutazione ambientale ha permesso di identificare gli **interventi compensativi e le mitigazioni** (tra le quali modifica e/o inserimento di norme di tutela) ritenute necessarie per impedire e/o ridurre gli eventuali effetti negativi significativi sull'ambiente dell'attuazione della variante al PS e renderne dunque l'attuazione sostenibile.

Nel Rapporto Ambientale, al fine di garantire un approfondimento del percorso di valutazione delle linee di pianificazione territoriale e dei loro effetti ambientali, le valutazioni di carattere ambientale verranno effettuate prendendo come contesto di riferimento le macro-aree territoriali riportate nella figura a seguire ("Area urbanizzata a prevalente destinazione residenziale", "Area urbanizzata a prevalente destinazione produttiva" e "Territorio aperto e centri minori").

CAP. 7 - Sistema di monitoraggio per il controllo degli effetti ambientali dell'attuazione della Variante di PS

Viene in questa sezione individuato l'insieme di indicatori ambientali da utilizzare per il controllo degli effetti ambientali connessi con l'attuazione delle azioni previste dalla Variante al PS, al fine di consentire l'individuazione di eventuali effetti negativi imprevisti e di adottare opportune misure correttive.



LA VARIANTE AL PIANO STRUTTURALE 2018: CONTENUTI, OBIETTIVI, COERENZE

Il quadro delle scelte strategiche contenute nel Piano Strutturale fin dalla sua stesura originaria (2004) - tradotte in termini operativi dal Regolamento Urbanistico, sia nella prima programmazione quinquennale (2007-2012) che nella seconda (2013-2018) - può considerarsi senza alcun dubbio ancora attuale, anche alla luce del parziale aggiornamento dei contenuti del piano apportati, per profili di rilievo secondario, con la variante approvata nel luglio 2013.

La nuova variante che l'Amministrazione ha predisposto non modifica le scelte strategiche fondamentali del P.S. - volte a governare il processo evolutivo di Scandicci "da periferia a città", quest'ultima intesa come polarità secondaria qualificata del sistema policentrico metropolitano - e discende essenzialmente dalla necessità:

- di recepire i contenuti della L.R. 65/2014 (in particolare per quanto riguarda la definizione del perimetro del territorio urbanizzato e i tematismi di ripartizione del territorio rurale);
- di conformare i contenuti del piano alle previsioni contenute nell'integrazione del Piano di Indirizzo Territoriale (P.I.T.) con valenza di Piano Paesaggistico Regionale approvata nel marzo 2015.

La nuova variante al Piano Strutturale costituisce pertanto un adempimento di natura essenzialmente tecnica - consistente in buona sostanza nell'aggiornamento degli elaborati di quadro conoscitivo e nell'implementazione dei contenuti dello statuto del territorio - che tuttavia offre l'opportunità di verificare la necessità o meno di aggiornare il quadro strategico relativo agli obiettivi di livello locale (e di apportare, ove necessario, marginali correzioni e/o ricalibrature dei dimensionamenti disponibili per destinazioni d'uso nelle singole U.T.O.E.), in particolare per:

- elevare i livelli di fattibilità degli interventi di trasformazione e di riqualificazione degli assetti insediativi programmabili in specifiche parti del territorio;
- dare (ulteriore) sostegno al sistema produttivo ed in particolare alle imprese radicate sul territorio, favorendo la qualificazione e l'efficientamento degli assetti insediativi e infrastrutturali del comparto industriale/artigianale;
- confermare e rafforzare gli obiettivi di valorizzazione e razionalizzazione dell'uso delle risorse fisiche, naturali ed economiche del territorio, anche mediante l'eliminazione di indirizzi pianificatori suscettibili di generare previsioni operative comportanti impegno di suolo inedito all'esterno del perimetro del territorio urbanizzato;
- elevare i livelli di tutela e di valorizzazione del patrimonio territoriale, in particolare per quanto riguarda i valori eco-sistemici, ambientali, storico-culturali e paesaggistici presenti nel territorio collinare.

L'obiettivo prioritario e tassativo della nuova variante al PS è stato quello di mantenere inalterato il saldo dei quantitativi del dimensionamento complessivo (carico urbanistico in termini di metri quadri di superficie utile lorda) definito dal P.S. vigente.

Il lavoro di verifica ed ottimizzazione delle previsioni riferite alle singole U.T.O.E., svolto tenendo conto delle strategie e degli obiettivi riferibili ai tre ambiti territoriali complessi ('macro-aree') in cui può suddividersi il territorio comunale (vedi figura precedente) ha consentito di revisionare il quadro tabellare consentendo di ottenere un decremento del dimensionamento complessivo (vedasi tabella seguente che riporta il rendiconto di quanto realizzato delle previsioni di PS 2013 e

le modifiche rispetto alla nuova variante del di PS 2018 e dalla quale si evince un dimensionamento complessivo lievemente in diminuzione tra i dimensionamenti residui del PS 2013 e quelli della nuova variante del 2018).

L'aggiornamento del quadro tabellare predisposto per la Variante al PS ha comportato esclusivamente modeste traslazioni di quantitativi tra le diverse U.T.O.E. e/o ridimensionamenti di previsioni facenti parte di piani attuativi già previsti in attuazione dei precedenti strumenti urbanistici e rimasti in tutto o in parte inattuati.

Nell'ambito del processo valutativo che ha portato all'elaborazione del Rapporto Ambientale è stata verificata la coerenza della Variante al PS con gli strumenti della pianificazione territoriale sovra-ordinati (Piano di Indirizzo Territoriale della Regione Toscana con valenza di Piano Paesaggistico Regionale) e sotto-ordinati (nuovo Piano Operativo 2018-2023) e con i seguenti piani di settore di rilevanza ambientale:

- Piano di Gestione Rischio Alluvionale (PGRA)
- Piano di Assetto Idrogeologico del Bacino del Fiume Arno (PAI Arno)
- Piano Ambientale ed Energetico della Regione Toscana (PAER)
- Piano Regionale per la Qualità dell'aria (PRQA)
- Piano Regionale di Gestione dei rifiuti e Bonifica siti contaminati (PRB)
- Piano di Tutela delle Acque della Regione Toscana (PTA)
- Piano Comunale di Classificazione Acustica del Comune di Scandicci (PCCA)
- Piano Energetico Ambientale Comunale del Comune di Scandicci (PEAC)

	UTOE 1	UTOE 2	UTOE 3	UTOE 4	UTOE 5	UTOE 6	UTOE 7	UTOE 8	UTOE 9	UTOE 10	UTOE 11	UTOE 12	UTOE 13	UTOE 14	TOT COMUNE
PS 2013															
RESIDENZIALE	12.300	2.000	6.240	71.610	3.300	1.500	2.450	10.200	9.000	1.950	0	9.050	0	0	129.600
INDUSTRIALE - ARTIGIANALE	0	0	0	0	4.000	120.500	2.000	0	55.500	1.000	0	0	0	0	183.000
COMMERCIALE (media strutt.)	0	3.500	2.300	17.900	0	2.000	1.500	500	0	0	0	0	0	0	27.700
TURISTICO - RICETTIVA	12.000	0	0	11.700	0	1.000	0	0	0	400	0	0	0	0	25.100
DIREZIONALE e DI SERVIZIO	2.000	1.000	1.000	62.400	6.500	13.000	1.500	0	0	0	0	0	0	0	87.400
COMMERCIALE (grande distribuzione)	0	0	0	0	52.000	0	0	0	0	0	0	0	0	0	52.000
TOTALI	26.300	6.500	9.540	163.610	13.800	190.000	7.450	10.700	64.500	3.350	0	9.050	0	0	504.800
REALIZZATI															
RESIDENZIALE	300	0	700	7.910	0	1.000	150	0	0	0	0	0	0	0	10.060
INDUSTRIALE - ARTIGIANALE	0	0	0	0	0	10.500	0	0	11.600	0	0	0	0	0	22.100
COMMERCIALE (media strutt.)	0	0	1.000	2.431	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3.431
TURISTICO - RICETTIVA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
DIREZIONALE e DI SERVIZIO	0	0	0	4.230	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	4.230
COMMERCIALE (grande distribuzione)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALI	300	0	1.700	14.571	0	11.500	150	0	11.600	0	0	0	0	0	39.821
PS 2013 RESIDUO															
RESIDENZIALE	12.000	2.000	5.540	63.700	3.300	500	2.300	10.200	9.000	1.960	0	9.050	0	0	119.540
INDUSTRIALE - ARTIGIANALE	0	0	0	0	4.000	110.000	2.000	0	43.900	1.000	0	0	0	0	160.900
COMMERCIALE (media strutt.)	0	3.500	1.300	15.469	0	2.000	1.500	500	0	0	0	0	0	0	24.269
TURISTICO - RICETTIVA	12.000	0	0	11.700	0	1.000	0	0	0	400	0	0	0	0	25.100
DIREZIONALE e DI SERVIZIO	2.000	1.000	1.000	58.170	6.500	13.000	1.500	0	0	0	0	0	0	0	83.170
COMMERCIALE (grande distribuzione)	0	0	0	0	0	52.000	0	0	0	0	0	0	0	0	52.000
TOTALI	26.000	6.500	7.840	149.039	13.800	178.500	7.300	10.700	52.900	3.350	0	9.050	0	0	464.979
PS 2018															
RESIDENZIALE	9.300	2.000	3.250	62.000	7.500	500	1.350	1.000	9.000	300	0	8.050	0	0	104.250
INDUSTRIALE - ARTIGIANALE	0	0	0	0	9.000	95.000	22.000	0	16.200	0	0	0	0	0	142.200
COMMERCIALE (media strutt.)	0	3.500	4.000	16.600	0	2.000	1.500	0	0	0	0	0	0	0	27.600
TURISTICO - RICETTIVA	12.000	0	2.400	21.700	0	1.000	0	0	0	0	0	0	0	0	37.100
DIREZIONALE e DI SERVIZIO	2.000	3.550	6.000	61.779	8.200	1.500	1.500	0	0	0	0	0	0	0	84.529
COMMERCIALE (grande distribuzione)	0	0	0	0	0	52.000	0	0	0	0	0	0	0	0	52.000
TOTALI	23.300	9.050	15.650	162.079	24.700	152.000	26.350	1.000	25.200	300	0	8.050	0	0	447.679
PS 2018 - PS 2013 RESIDUO DIFFERENZA															
RESIDENZIALE	-2.700	0	-2.250	-1.700	4.200	0	-950	-9.200	0	-1.650	0	-1.000	0	0	-15.290
INDUSTRIALE - ARTIGIANALE	0	0	0	0	5.000	-15.000	20.000	0	-27.700	-1.000	0	0	0	0	-18.700
COMMERCIALE (media strutt.)	0	0	2.700	1.131	0	0	-500	0	0	0	0	0	0	0	3.331
TURISTICO - RICETTIVA	0	0	2.400	10.000	0	0	0	0	0	-400	0	0	0	0	12.000
DIREZIONALE e DI SERVIZIO	0	2.550	5.000	3.609	1.700	-11.500	0	0	0	0	0	0	0	0	1.359
COMMERCIALE (grande distribuzione)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALI	-2.700	2.550	7.810	13.040	10.900	-26.500	19.050	-9.700	-27.700	-3.050	0	-1.000	0	0	-17.300

STATO DELL'AMBIENTE

Lo stato delle diverse componenti ambientali, la loro tendenza nel tempo e la valutazione degli effetti significativi che l'attuazione della variante al PS e del nuovo PO potrebbe avere, sono stati descritti mediante l'uso di un insieme di indicatori, scelti in funzione degli obiettivi della Variante al PS e del nuovo PO, del contesto territoriale di riferimento e della disponibilità dei dati ambientali.

La base di riferimento per lo sviluppo dell'analisi dello stato dell'ambiente e per è il documento "Rapporto ambientale per la VAS del RU 2013-2018", elaborata nel Maggio 2013. A partire dalle informazioni in esso contenute, debitamente aggiornate per i sistemi ambientali maggiormente coinvolti nella valutazione degli impatti della nuova Variante al PS e del nuovo PO, o per i quali comunque le variazioni temporali risultano particolarmente significative, viene riportata in forma sintetica la descrizione delle principali pressioni, dello stato e delle politiche di risposta attuate o in corso a livello comunale.

Sulla base delle considerazioni sopra riportate, il Rapporto Ambientale prende in considerazione i sistemi ambientali riportati nell'elenco a seguire, sia per la definizione dello stato attuale dell'ambiente che degli impatti derivanti dall'attuazione delle norme di salvaguardia e trasformazione della nuova Variante al Piano Strutturale e del nuovo PO. Tali sistemi ambientali sono, inoltre, messi in relazione con le risorse ambientali prese in considerazione nella metodologia sperimentale del Progetto M.IN.E.R.V.A, della Regione Toscana (tra parentesi le risorse ambientali del progetto M.IN.E.R.V.A, collegate ai sistemi ambientali considerati).

- 1) Acque e Rischio idraulico (*Acque / Città e insediamenti / Salute Umana*)
- 2) Suolo e Rischio geologico e sismico (*Suolo e sottosuolo / Città e insediamenti / Salute Umana*)
- 3) Aria e Fattori Climatici (*Aria / Clima / Infrastrutture / Città e insediamenti / Salute Umana / Popolazione*)
- 4) Clima Acustico (*Salute Umana / Infrastrutture / Città e insediamenti /Popolazione*)
- 5) Campi Elettromagnetici (*Salute Umana / Infrastrutture / Città e insediamenti / Popolazione*)
- 6) Energia (*Energia / Aspetti socio-economici / Città e insediamenti / Popolazione*)
- 7) Rifiuti (*Rifiuti / Aspetti socio-economici / Città e insediamenti / Popolazione*)
- 8) Paesaggio (*Paesaggio / Documenti della cultura/Città e insediamenti / Territorio rurale*)
- 9) Ecosistemi (*Biodiversità / Fauna/Flora / Territorio rurale*)

La trattazione è stata effettuata a scala comunale, ponendo attenzione, laddove i dati lo hanno consentito, alle specificità delle singole UTOE o delle macroaree in cui è suddiviso il territorio. Tale analisi dello stato dell'ambiente è stata eseguita anche in termini di monitoraggio dello stato di attuazione degli effetti sia del PS che RU vigenti, ovvero andando a porre particolare attenzione alle variazioni intervenute sui diversi sistemi ambientali nel corso dell'ultimo quinquennio, 2013-2018, ovvero nel periodo di efficacia del vigente RU.

OBIETTIVI DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

Gli obiettivi generali di sostenibilità e protezione ambientale della nuova variante di PS e del nuovo PO sono stati individuati a partire dagli obiettivi ambientali dei vigenti strumenti di pianificazione territoriale a livello comunale (PS e RU) adeguatamente aggiornati tenendo conto dei seguenti elementi:

- obiettivi di indirizzo della nuova Variante al PS e del nuovo Piano Operativo
- aggiornamenti della normativa comunitaria, nazionale e regionale e dei piani e programmi di carattere ambientale
- criticità ambientali emerse sul territorio comunale dalla valutazione dello stato attuale dell'ambiente

Tale approccio è stato scelto al fine di garantire continuità nel percorso di pianificazione territoriale sostenibile avviato con il vigente Regolamento Urbanistico e Piano Strutturale.

Gli obiettivi generali sono poi stati declinati e approfonditi per ogni singola Unità Territoriali Organiche Elementari (UTOE) sulla base delle specificità del territorio e delle criticità ambientali delle stesse. Tale declinazione, assieme a quella delle criticità, è stata presa in considerazione per l'analisi in fase di Valutazione ambientale degli impatti.

VALUTAZIONE AMBIENTALE DEGLI IMPATTI DELLA VARIANTE AL PS

Per la valutazione numerica quantitativa degli effetti ambientali delle norme di salvaguardia e di trasformazione previste dalla nuova Variante al PS si fa riferimento alla metodologia di valutazione sperimentale prescelta nella fase preliminare del Progetto M.IN.E.R.V.A, della Regione Toscana, ovvero il metodo sviluppato sotto il coordinamento dell'Arch. Daniele Mazzotta, dal Servizio Governo del Territorio della Provincia di Prato in collaborazione con il Settore VAS della Regione Toscana ed applicato in via sperimentale ai procedimenti di VAS del Piano territoriale di Coordinamento della Provincia di Pistoia ed al Piano strutturale del Comune di Prato.

Dal momento che la valutazione degli impatti delle azioni previste dalla Variante al PS e della loro complessiva sostenibilità rappresenta il contenuto più rilevante ed essenziale del Rapporto Ambientale, di seguito viene riportata la tabella riassuntiva contenente le risultanze dell'applicazione del modello MINERVA in termini di coefficienti di sostenibilità ambientale complessivi (valori possibili compresi tra -2 e +2, i valori positivi indicano un buon livello di sostenibilità ambientale del Piano), ovvero, in altre parole, la valutazione complessiva sotto forma sintetica matriciale della sostenibilità ambientale di tutte le azioni di tutela e trasformazione previste dalla nuova Variante al PS sul complessivo territorio comunale.

	COEFFICIENTE PER RISORSA		
	DI TUTELA	DI TRASFORMAZIONE	DI SOSTENIBILITA'
ARIA	0,45	0,00	0,45
ACQUA	0,52	-0,61	-0,09
SUOLO E SOTTOSUOLO	0,50	-0,47	0,03
BIODIVERSITA'	0,49	0,00	0,49
FLORA	0,51	0,00	0,51
FAUNA	0,59	0,00	0,59
DOCUMENTI DELLA CULTURA	0,50	0,00	0,50
PAESAGGIO	0,50	-0,47	0,03
CITTA' E INSEDIAMENTI	0,49	-0,47	0,02
INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA'	0,48	-0,47	0,01
TERRITORIO RURALE	0,48	-0,33	0,15
CLIMA	0,00	0,00	0,00
POPOLAZIONE	0,48	0,00	0,48
PROCESSI SOCIO-ECONOMICI	0,52	-0,47	0,05
SALUTE UMANA	0,57	0,00	0,57
RIFIUTI	0,42	0,00	0,42
ENERGIA	0,42	0,00	0,42
	COEFFICIENTI COMPLESSIVI		
	DI TUTELA	DI TRASFORMAZIONE	DI SOSTENIBILITA'
	0,46	-0,19	0,27

Dall'applicazione del metodo MINERVA risultano coefficienti di sostenibilità ambientale positivi sia a livello complessivo che di singola risorsa ambientale (valori positivi o prossimi allo zero per tutte le risorse ambientali considerate).

Ciò testimonia che il sistema di norme messe a punto all'interno della Variante al PS e ottenuto anche tenendo in considerazione delle valutazioni degli effetti a scala del singolo intervento e di UTOE effettuata nel Rapporto Ambientale del nuovo PO (valutazioni che hanno permesso di definire in maniera idonea la programmazione di livello sovra-ordinato tenendo conto delle necessarie puntuali azioni di mitigazione), risulta idoneo a contenere gli impatti ambientali derivanti

dalle previsioni di trasformazione previste dallo strumento Urbanistico e a perseguire gli obiettivi di sostenibilità ambientale contenuti nel piano stesso.

SISTEMA DI MONITORAGGIO

Nella presente sezione vengono definite le attività di monitoraggio per il controllo degli effetti ambientali connessi con l'attuazione della Variante al PS, al fine di individuare eventuali effetti negativi impreveduti ed essere, quindi, in grado di adottare opportune misure correttive.

A tal fine si prevede la realizzazione di un sistema **sistema di monitoraggio a scala territoriale comunale**, che prevede l'aggiornamento degli indicatori ambientali generali del presente rapporto ambientale e la redazione del report di monitoraggio con una periodicità pari a metà della durata del periodo di efficacia del Piano Operativo, ovvero ogni 2 anni e mezzo. Tale attività è finalizzata all'aggiornamento del quadro conoscitivo dello stato dell'ambiente e a determinarne gli effetti a scala comunale.

Il sistema di indicatori ambientali generali è stato tarato, a partire dalla proposta iniziale formulata nel Documento Preliminare della VAS, sulla base delle principali criticità ambientali riscontrate e sulla base delle effettive e concrete possibilità di reperimento e aggiornamento dei dati. Nella tabella a seguire vengono riportati gli indicatori ambientali suddivisi per sistema e le relative fonti che verranno utilizzati al fine dell'aggiornamento del sistema di monitoraggio a scala territoriale comunale.

SISTEMA AMBIENTALE	INDICATORE (D/P/S//R)	UNITA' DI MISURA	FONTE DATI
Acque e rischio idraulico	Consumi idrici (P)	Mc/anno consumi acquedottistici complessivi e se disponibili per tipologia di utenza	Publiacqua
	Prelievi da fonti idriche autonome (P)	n. pozzi risultanti dall'archivio Regionale	Regione Toscana
	Copertura rete fognaria (R)	% popolazione servita	Publiacqua
	Qualità delle acque superficiali e sotterranee (S)	Stato di qualità Chimico e Biologico relativo ai corpi idrici inseriti nella rete di monitoraggio della Regione Toscana	ARPAT
	Eventi di esondazione e allagamento (S)	n. eventi nel periodo di riferimento e aree interessate	Ufficio tecnico Comune di Scandicci e Protezione Civile
	Piani di regimazione e opere idrauliche realizzate e progettate; interventi di messa in sicurezza effettuati (R)	N° e caratteristiche degli interventi effettuati	Ufficio tecnico Comune di Scandicci

Suolo e rischio geologico e sismico	Siti contaminati e ambiti di bonifica censiti dall'anagrafe provinciale (P)	n. e caratteristiche dei siti censiti; n. bonifiche in corso/concluse	SISBON e Ufficio Ambiente Comune di Scandicci
	Aree produttive dismesse e/o degradate in corso di riconversione (R)	n. ed estensione dei siti	Ufficio Ambiente Comune di Scandicci
Aria e Fattori Climatici	Emissioni di inquinanti in atmosfera e di gas ad effetto serra (P)	Aggiornamento del quadro emissivo IRSE (NOx, PM10, PM2,5, COV, CO, CO2)	IRSE, Regione Toscana
	Livelli di qualità dell'aria (S)	Concentrazioni giornaliere e medie annue dei principali inquinanti (PM10, NO2, O3). N. superamenti annui dei valori limite	ARPAT
Clima Acustico	Esposti per inquinamento acustico (P)	n. annuo degli esposti pervenuti (per tipologia di sorgente); n. annuo interventi di controllo	Ufficio Ambiente Comune di Scandicci
	Livelli di esposizione al rumore (S)	n. annuo superamenti dei limiti normativi riscontrati in sede di controllo (per tipologia di sorgente)	Ufficio Ambiente Comune di Scandicci
	Classificazione acustica comunale del territorio (S)	% popolazione per classe acustica	PCCA, Comune di Scandicci
Campi elettromagnetici	Elettrodotti (P)	Km linee elettriche A.T. presenti	Ufficio Ambiente Comune di Scandicci
	Impianti di radiocomunicazione (P)	n. e caratteristiche impianti di radiocomunicazione installati	Ufficio Ambiente Comune di Scandicci
	Esposizione alle frequenze di rete (S)	Livelli di esposizione della popolazione nelle aree di intervento previste dal RU	ARPAT
	Esposizione alle radiofrequenze (S)	Livelli di esposizione della popolazione nelle aree di intervento previste dal RU	Ufficio Ambiente Comune di Scandicci

Energia	Consumi di energia elettrica (P)	MWh annui complessivi e se disponibili per tipologia di utenza	ENEL
	Consumi di gas metano (P)	MSmc annui complessivi e se disponibili per tipologia di utenza	ESTRA
	Produzione di energia tramite fonti rinnovabili (R)	Potenza elettrica e termica derivante da fonti rinnovabili installata nelle aree di intervento previste da RU	Ufficio Edilizia Comune di Scandicci
	Livelli prestazionali degli involucri edilizi (R)	SUL complessiva degli interventi del RU realizzati con parametri prestazionali degli involucri più elevati rispetto ai limiti di legge	Ufficio Edilizia Comune di Scandicci
Rifiuti	Produzione di rifiuti urbani indifferenziati e differenziati (P)	Tonn/anno RSU prodotti e % RD	Annuari ARRR
	Sistemi innovativi di raccolta dei rifiuti (R)	n. e tipologia di interventi realizzati	Ufficio Ambiente Comune di Scandicci
Paesaggio e Ecosistemi	Aree verdi urbane e loro fruibilità (S)	mq di aree verdi pubbliche in ambito urbano e % incremento rispetto allo stato attuale;	Ufficio Parchi e Verde Comune di Scandicci
	Aree soggette a vincolo paesaggistico (R)	% territorio soggetto a vincolo paesaggistico	Ufficio Urbanistica Comune di Scandicci
	Specie animali e vegetali minacciate inserite in lista di attenzione (P)	n. specie	Annuario dati ambientali ARPAT
	Patrimonio boschivo e aree di interesse naturalistico e faunistico-venatorio (S)	Ha patrimonio boschivo; ha aree di interesse naturalistico e faunistico-venatorio	Annuario dati ambientali ARPAT